

COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

■ Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali dalla Società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di componente dell'organo di amministrazione e controllo o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, incluse le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente e la retribuzione variabile da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali di Divisione;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente del precedente Amministratore Delegato, dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale in carica, dei direttori generali di Divisione, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica in Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi ⁽²⁾	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Roberto Poli	Presidente	01.01-31.12	30.05.08	831	8	40		879
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	01.01-27.05		230		1.386 ⁽³⁾	9.649 ⁽⁴⁾	11.265
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.06-31.12 ⁽⁵⁾	30.05.08	252	62		588	902
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	01.01-27.05		57		10		67
Alberto Clò	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	123		10		133
Renzo Costi	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	122		10		132
Dario Fruscio	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	117		10		127
Guglielmo Moscato	Consigliere	01.01-27.05		59		10		69
Mario Resca	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	121		10		131
Marco Pinto	Consigliere	28.05-31.12	30.05.08	68				68
Marco Reboa	Consigliere	28.05-31.12	30.05.08	68				68
Pierluigi Scibetta	Consigliere	28.05-31.12	30.05.08	68				68
Collegio Sindacale ⁽⁶⁾								
Andrea Monorchio	Presidente	01.01-27.05		51				51
Paolo Andrea Colombo	Presidente ⁽⁷⁾	01.01-31.12	30.05.08	107			67	174
Luigi Biscozzi	Sindaco effettivo	01.01-27.05		38			51	89
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	91			55	146
Edoardo Grisolia ⁽⁸⁾	Sindaco effettivo	28.05-31.12	30.05.08	48				48
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	92			59	151
Giorgio Silva	Sindaco effettivo	28.05-31.12	30.05.08	48			13	61
Direttori generali di Divisione								
Stefano Cao	Exploration & Production	01.01-31.12				397	797	1.194
Luciano Sgubini	Gas & Power	01.01-31.12				311	2.286 ⁽⁹⁾	2.597
Angelo Taraborrelli	Refining & Marketing	01.01-31.12				229	566	795
				2.591	70	2.423	14.131	19.215

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007.

(2) Relativi alle performance realizzate nel 2004.

(3) Riguarda l'incentivo connesso alle performance realizzate nel 2004 e, pro rata, quello connesso alle performance realizzate nei primi cinque mesi del 2005.

(4) Riguarda, oltre la retribuzione da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, inclusa l'integrazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

(5) Consigliere dal 28 maggio 2005.

(6) Gli ammontari indicati nella colonna "Altri compensi" riguardano i compensi percepiti in qualità di presidente/sindaco effettivo di società controllate.

(7) Presidente dal 28 maggio 2005; in precedenza Sindaco effettivo.

(8) L'emolumento per la carica è versato al Ministero dell'economia e delle finanze.

(9) Riguarda, oltre la retribuzione da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

■ Stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nelle tabelle seguenti le *stock grant* e le *stock option* assegnate all'Amministratore Delegato e ai direttori generali (dipendenti Eni) in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti descritti in precedenza. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

STOCK GRANT

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti da Eni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio ai diritti assegnati è omessa trattandosi di azioni gratuite.

Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati nell'esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni sul conto titoli intrattenuto dall'assegnatario.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero diritti	Scadenza media in mesi
Vittorio Mincato ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	104.800	19	40.200	38	145.000	19,951	-	-
Stefano Cao	Direttore generale Div. E&P	40.500	20	16.000	38	12.800	23,785	43.700	21
Luciano Sgubini	Direttore generale Div. G&P	40.500	20	16.000	38	56.500	22,784	-	-
Angelo Taraborrelli	Direttore generale Div. R&M	17.500	20	16.000	38	5.400	23,785	28.100	24

(1) Fino al 27 maggio 2005.

STOCK OPTION

Nella tabella seguente sono indicati i diritti di acquisto su azioni Eni (opzioni) trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Nell'esercizio non sono scadute opzioni.

	Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Amministratore Delegato ⁽²⁾	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione G&P	Direttore generale Divisione R&M
	Paolo Scaroni	Vittorio Mincato	Stefano Cao	Luciano Sgubini	Angelo Taraborrelli
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:					
- numero opzioni	-	499.000	182.000	170.000	96.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	-	15,090	15,185	15,086	15,379
- scadenza media in mesi	-	67	79	79	81
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:					
- numero opzioni	699.000	-	75.500	60.500	50.000
- prezzo di esercizio (euro)	22,509	-	22,509	22,509	22,509
- scadenza media in mesi	96	-	96	96	96
Opzioni esercitate alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni	-	499.000	56.000	230.500	23.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	-	15,090	15,216	17,035	15,216
- prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	-	19,980	22,784	22,964	22,784
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni	699.000	-	201.500	-	123.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	22,509	-	17,920	-	18,308
- scadenza media in mesi	91	-	82	-	83

(1) Dal 1° giugno 2005.

(2) Fino al 27 maggio 2005.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali in Eni SpA e nelle società controllate

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono elencate nella tabella seguente le partecipazioni in Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dai direttori generali. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Il numero delle azioni è indicato per ciascun soggetto e, nell'ambito, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie"). Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2004	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2005
Consiglio di Amministrazione					
Vittorio Mincato	Eni SpA	82.650	644.000 ⁽¹⁾	599.000	127.650
Paolo Scaroni	Eni SpA	2.555		256	2.299
Renzo Costi	Eni SpA		4.776	3.426	1.350
Dario Fruscio	Eni SpA	550	600		1.150
Guglielmo Moscato	Eni SpA	59.576	11.300		70.876
Collegio sindacale					
Paolo Andrea Colombo	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Luigi Biscozzi	Eni SpA	6.500	6.000	6.000	6.500
	Snam Rete Gas SpA	13.000	10.000		23.000
Direttori generali					
Stefano Cao	Eni SpA	12.800	86.450 ⁽²⁾	56.000	43.250
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Luciano Sgubini	Eni SpA	49.600	376.550 ⁽³⁾	336.600	89.550
Angelo Taraborrelli	Eni SpA	10.600	28.900 ⁽⁴⁾	23.500	16.000
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200

(1) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (145.000) e sulle stock option (499.000) a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(2) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (12.800) e sulle stock option (56.000).

(3) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (56.500) e sulle stock option (230.500) a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(4) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (5.400) e sulle stock option (23.500).

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Stock grant

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile⁸ (di seguito "Gruppo") legato al conseguimento di obiettivi prefissati che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Eni, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni e, dal 2003, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni proprie.

L'offerta (dal 2003, l'assegnazione) è effettuata entro il mese successivo (dal 2003, entro i 45 giorni successivi) al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno o, se precedente, a quello successivo alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'as-

(8) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno un proprio piano di incentivazione) e le loro controllate.

segnatario. L'impegno di Eni SpA, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: al momento dell'immissione delle azioni nel conto titoli intrattenuto dall'assegnatario presso un intermediario finanziario, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data dell'immissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

PIANO 2002

Per consentire l'applicazione del Piano 2002, il 30 maggio 2002 l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la delega ad aumentare entro il 31 dicembre 2002 il capitale sociale a titolo gratuito fino a un massimo di 1,5 milioni di euro (pari allo 0,0375% del capitale sociale) mediante emissione di 1,5 milioni di azioni del valore nominale di 1 euro, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a titolo gratuito ai dirigenti del Gruppo, utilizzando allo scopo la "Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile".

Il 2 luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione fino a un massimo di 1,5 milioni di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione a titolo gratuito ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2001 gli obiettivi individuali prefissati.

In relazione alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione e alle *performance* realizzate dai dirigenti nel 2001, sono stati assunti impegni a offrire in sottoscrizione complessivamente n. 1.037.200 azioni (pari allo 0,026% del capitale sociale) a 770 dirigenti. Al 31 dicembre 2005 sono state sottoscritte n. 1.025.800 azioni (di cui n. 934.400 nel corso del 2005) e sono decaduti n. 11.400 diritti.

PIANO 2003-2005

Il 30 maggio 2003 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,162% del capitale sociale) da assegnare a titolo gratuito nel triennio 2003-2005 ai dirigenti del Gruppo, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di redigere i piani di assegnazione annuali.

Il 19 giugno 2003 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà attribuitagli il 30 maggio 2003 dall'Assemblea, ha approvato il Piano di *stock grant* - assegnazione 2003 che prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito fino a 1,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,0375% del capitale sociale) ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2002 gli obiettivi individuali prefissati.

Il 6 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà attribuitagli il 30 maggio 2003 dall'Assemblea, ha approvato il Piano di *stock grant* - assegnazione 2004 che prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito fino a 1,4 milioni di azioni proprie (pari allo 0,035% del capitale sociale) ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2003 gli obiettivi individuali prefissati.

Il 29 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà attribuitagli il 30 maggio 2003 dall'Assemblea e tenuto conto delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2005 ha approvato il Piano di *stock grant* - assegnazione 2005 che prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito fino a 1,6 milioni di azioni proprie (pari allo 0,040% del capitale sociale) ai dirigenti del Gruppo che hanno raggiunto nel 2004 gli obiettivi individuali prefissati.

Alla data del 31 dicembre 2005 sono stati assunti impegni di assegnazione a titolo gratuito, trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno, per complessive n. 3.545.000 azioni proprie, come segue: (i) nel 2003, n. 1.206.000 azioni a 816 dirigenti; (ii) nel 2004, n. 1.035.600 azioni a 779 dirigenti; (iii) nel 2005, n. 1.303.400 azioni a 872 dirigenti. Sempre alla stessa data sono state assegnate n. 402.900 azioni proprie (nel corso del 2005 sono state assegnate complessivamente n. 339.100 di cui n. 122.900 azioni a seguito degli impegni assunti nel 2003, n. 111.000 azioni a seguito degli impegni assunti nel 2004 e 105.200 azioni a seguito degli impegni assunti nel 2005) e sono decaduti n. 14.900 diritti. I diritti esistenti al 31 dicembre 2005 sono n. 3.127.200, di cui n. 1.018.400 (relativi a impegni assunti nel 2003) con scadenza nel 2006, n. 912.400 (relativi a impegni assunti nel 2004) con scadenza nel 2007 e n. 1.196.400 (relativi a impegni assunti nel 2005) con scadenza nel 2008.

L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere nel 2004 e nel 2005 è la seguente (trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo):

(euro)	2004		2005	
	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.635.050	15,101	3.112.200	18,461
Nuovi diritti assegnati	1.035.600	17,035	1.303.400	21,336
Diritti esercitati nel periodo	(1.552.100)	16,766	(1.273.500)	23,097
Diritti decaduti nel periodo	(6.350)	16,618	(14.900)	22,390
Diritti esistenti al 31 dicembre	3.112.200	18,461	3.127.200	23,460
di cui esercitabili al 31 dicembre	-	-	38.700	23,460

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Stock option

Al fine di consentire la partecipazione a un efficace sistema di incentivazione manageriale ai dirigenti di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile⁹ che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico per il Gruppo (di seguito "Dirigenti"), sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni (di seguito "opzioni").

Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni in un rapporto di 1:1, decorsi tre anni dalla data di assegnazione, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione. In caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, sia da parte dell'azienda sia da parte dell'assegnatario, prima dei tre anni dall'assegnazione le opzioni decadono. Le opzioni non esercitate decorsi otto anni dalla data di assegnazione decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni concesse dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento delle azioni acquistate a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: ai piani di *stock option* è applicabile, ai fini dell'imposta personale sul reddito (Irpef), il regime di cui all'art. 51, comma 2, lettera g-bis del D.P.R. 917/1986; non è perciò imponibile la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio delle opzioni e il relativo prezzo di esercizio. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

PIANI 2002-2004 E 2005

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale), a valere sui piani di *stock option* da realizzare nel triennio 2002-2004, da vendere ai dirigenti.

Il 2 luglio 2002, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2002 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,125% del capitale sociale); (ii) i criteri per l'individuazione dei partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2002 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni dal 1° agosto 2005 e fino al 31 luglio 2010.

(9) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno un proprio piano di incentivazione) e le loro controllate.

Nel corso del 2002 sono stati assegnati a 314 dirigenti n. 3.518.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio di Eni al prezzo di 15,216 euro, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione. Al 31 dicembre 2005, anche per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, risultano esercitati n. 2.535.900 diritti, mentre risultano decaduti n. 79.500 diritti (di cui 59.500 perché non esercitati nei termini e 20.000 per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro); alla stessa data risultano in essere ed esercitabili n. 903.100 diritti.

Il 19 giugno 2003, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2003 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 6 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,150% del capitale sociale); (ii) i criteri per l'individuazione dei partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2003 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni dal 1° agosto 2006 e fino al 31 luglio 2011.

Nel corso del 2003 sono stati assegnati a 376 dirigenti n. 4.703.000 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio di Eni al prezzo di 13,743 euro, corrispondente al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione. Al 31 dicembre 2005, per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, risultano esercitati n. 544.500 diritti, mentre risultano decaduti n. 52.000 diritti per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro; alla stessa data risultano in essere n. 4.106.500 diritti, di cui esercitabili n. 236.500 diritti.

Il 6 luglio 2004, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2004 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,125% del capitale sociale); (ii) i criteri per l'individuazione dei partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2004 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni decorse tre anni dalla data di assegnazione e fino al 29 luglio 2012.

Nel corso del 2004 sono stati assegnati a 381 dirigenti n. 3.993.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio di Eni al prezzo di 16,576 euro, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione. Al 31 dicembre 2005 risultano esercitati n. 296.500 diritti, mentre risultano decaduti n. 38.000 diritti per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro; alla stessa data risultano in essere n. 3.659.000 diritti, di cui esercitabili n. 203.500 diritti.

Il 27 maggio 2005 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 5.443.400 azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale), al servizio del piano di *stock option* 2005, da vendere ai Dirigenti. Le azioni al servizio del piano derivano da un *plafond* complessivo di 7.043.400 azioni costituito da 2.785.000 azioni proprie non utilizzate nell'ambito delle assegnazioni annuali del Piano di *stock option* 2002-2004 e 4.258.400 azioni proprie disponibili per il Piano di *stock grant* 2003-2005.

Il 29 giugno 2005, in esercizio della delega conferitagli il 27 maggio 2005 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2005 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5.443.400 di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale); (ii) i criteri per l'individuazione dei partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2005 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni decorsi tre anni dalla data di assegnazione e fino al 29 luglio 2013.

Nel corso del 2005 sono stati assegnati: a 387 dirigenti, n. 4.807.000 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio di Eni al prezzo di 22,509 euro, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione e successivamente a un dirigente n. 11.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio di Eni al prezzo di 23,804 euro, corrispondente alla media aritmetica di cui sopra.

Al 31 dicembre 2005 per effetto di risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, risultano esercitati n. 83.500 diritti, mentre risultano decaduti n. 24.000 diritti per effetto di risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro; alla stessa data risultano in essere n. 4.711.000 diritti, di cui esercitabili n. 197.500 diritti.

L'evoluzione dei piani di *stock option* in essere nel 2004 e 2005 è la seguente:

(euro)	2004			2005		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
Diritti esistenti al 1° gennaio	8.162.000	14,367	15,101	11.789.000	15,111	18,461
Nuovi diritti assegnati	3.993.500	16,576	16,576	4.818.500	22,512	22,512
Diritti esercitati nel periodo	(354.000)	14,511	16,749	(3.106.400)	15,364	22,485
Diritti decaduti nel periodo	(12.500)	14,45	16,745	(121.500)	16,530	23,100
Diritti esistenti al 31 dicembre	11.789.000	15,111	18,461	13.379.600	17,705	23,460
di cui esercitabili				1.540.600	16,104	23,460

■ Azioni proprie e di società controllanti

Il 27 maggio 2005 l'Assemblea degli azionisti di Eni, al fine di accrescere il valore per l'Azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 5,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (244,6 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2004 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti:				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597	70	0,10
anno 2005	47.064.587	21,966 ⁽¹⁾	1.034	1,18
	281.877.288	15,155	4.272	7,04
a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	(13)			
- assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di <i>stock grant</i> 2003-2005	(402.900)			
- vendute in applicazione dei piani di <i>stock option</i> 2002-2005	(3.460.400)			
	278.013.975			

(1) Nel 2005 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 21,786 euro.

Al 31 dicembre 2005 le azioni proprie destinate al servizio dei piani di *stock grant* e di *stock option* sono 17.428.300.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

■ Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono indicate nella Nota integrativa.

■ Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nei settori in cui la società opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia al contenuto dei paragrafi "Andamento operativo" e "Commento ai risultati economico finanziari" del bilancio consolidato.

■ Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella Nota integrativa.

■ Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

L'Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Eni, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; analoghe dichiarazioni sono state rilasciate dai Direttori Generali delle Divisioni Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing nonché, per la Corporate, dal responsabile ICT.

■ Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1.

■ Informativa ai sensi della deliberazione n. 310 del 21 dicembre 2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Eni SpA opera, oltre che nelle attività di ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi, vendita di gas naturale e raffinazione e vendita di prodotti petroliferi, nel settore dell'energia elettrica. Poiché cede a terzi quantitativi di energia superiori a 400 GWh rientra nel disposto della delibera n. 310/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera).

Le centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica di Eni SpA sono le seguenti:

(megawatt)

Ubicazione	Potenza installata complessiva
a) Rotello (CB) due centrali	20
b) Raffineria di Venezia (VE)	35
Raffineria di Sannazzaro (PV)	86
Stabilimento di Fornovo (PR) ⁽¹⁾	4
Centro olio di Val d'Agri (PZ)	36

(1) L'impianto ha cessato definitivamente l'attività nel corso del 2005.

Nel 2005 la produzione totale di energia elettrica ottenuta è stata di 912 milioni di chilowattora.

La produzione ottenuta nel 2005 presso le centrali sub a), al netto dell'autoconsumo, è stata di 158 milioni di chilowattora (151 milioni di chilowattora al 31 dicembre 2004) ed è stata integralmente venduta al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per un corrispettivo di 15 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2004).

La produzione ottenuta presso le centrali sub b) si inquadra nell'ambito dell'autoproduzione, ed è ottenuta in impianti cogenerativi che, con riferimento alle condizioni nominali d'esercizio, presentano un rapporto tra la quantità di energia elettrica e la quantità di energia termica prodotte in assetto cogenerativo inferiore a uno.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla delibera, sono stati redatti i prospetti di separazione contabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. I criteri adottati per la predisposizione della specifica informativa sono gli stessi previsti per il bilancio di esercizio. Le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono state suddivise secondo il criterio guida dei centri di costo desunti dalla contabilità. Ai sensi del disposto dell'art. 4, comma 10, lettera a) della delibera le attività svolte dalle centrali sub b) sono inquadrate nell'ambito delle "Attività residue".

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005 RIPARTITO PER ATTIVITÀ

	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
(milioni di euro)						
ATTIVO						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
Immobilizzazioni:						
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>						
costi di ricerca e sviluppo						
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		38	38			38
concessioni, licenze, marchi e diritti simili		79	79			79
avviamento		446	446			446
immobilizzazioni in corso e acconti		28	28			28
altre		40	40			40
Totale		631	631			631
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>						
terreni e fabbricati		361	361			361
impianti e macchinario	7	3.330	3.337			3.337
attrezzature industriali e commerciali		27	27			27
altri beni		57	57			57
immobilizzazioni in corso e acconti		961	961			961
Totale	7	4.736	4.743			4.743
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>						
partecipazioni in:						
- imprese controllate					20.319	20.319
- imprese collegate					724	724
- altre imprese					6	6
crediti:						
- verso imprese controllate:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		9	9			9
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		10	10			10
- verso imprese collegate:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		5	5			5
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
- verso altri:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		9	9			9
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
altri titoli					20	20
azioni proprie					3.979	3.979
<i>per un valore nominale complessivo di 213.388.288 e 260.585.675 euro rispettivamente nel 2004 e nel 2005</i>						
Totale		33	33		25.048	25.081
Totale immobilizzazioni	7	5.400	5.407		25.048	30.455

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
(milioni di euro)						
Attivo circolante:						
<i>Rimanenze:</i>						
materie prime, sussidiarie e di consumo		384	384			384
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		25	25			25
lavori in corso su ordinazione		13	13			13
prodotti finiti e merci		769	769			769
Totale		1.191	1.191			1.191
<i>Crediti:</i>						
<i>verso clienti:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5	6.458	6.463			6.463
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		25	25			25
<i>verso imprese controllate:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.474	2.474			2.474
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
<i>verso imprese collegate:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		236	236			236
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
<i>verso controllanti:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
<i>crediti tributari:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		249	249			249
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		756	756			756
<i>imposte anticipate:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		725	725			725
<i>verso altri:</i>						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		199	199			199
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		86	86			86
Totale	5	11.208	11.213			11.213
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>						
azioni proprie					237	237
<i>per un valore nominale complessivo di 21.006.600 e 17.428.300 euro rispettivamente nel 2004 e nel 2005</i>						
altri titoli					230	230
Totale					467	467
<i>Disponibilità liquide:</i>						
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo					747	747
danaro e valori in cassa					2	2
Totale					749	749
Totale attivo circolante	5	12.399	12.404		1.216	13.620
Ratei e risconti:						
disaggio su prestiti		2	2			2
ratei e altri risconti		87	87			87
TOTALE ATTIVO	12	17.888	17.900		26.264	44.164

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
(milioni di euro)						
PASSIVO						
Patrimonio netto:						
Capitale					(4.005)	(4.005)
Riserve di rivalutazione:						
- legge n. 576/1975					..	..
- legge n. 72/1983					(3)	(3)
- legge n. 408/1990					(2)	(2)
- legge n. 413/1991					(39)	(39)
- legge n. 342/2000					(9.839)	(9.839)
- legge n. 448/2001					(43)	(43)
Riserva legale					(959)	(959)
Riserva per azioni proprie in portafoglio					(4.216)	(4.216)
Altre riserve:						
- riserva disponibile					(5.219)	(5.219)
- riserva per acquisto di azioni proprie					(1.129)	(1.129)
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/1986					(410)	(410)
- riserva art. 14 legge n. 342/2000					(74)	(74)
- riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986					(62)	(62)
- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993					(30)	(30)
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983					(19)	(19)
- riserva da avanzo di fusione					(4)	(4)
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993					(1)	(1)
Utile dell'esercizio					(5.288)	(5.288)
Acconto sul dividendo					1.686	1.686
Totale					(29.656)	(29.656)
Fondi per rischi e oneri:						
per trattamento di quiescenza e obblighi simili		(12)	(12)			(12)
per imposte, anche differite		(17)	(17)			(17)
altri		(2.719)	(2.719)			(2.719)
Totale		(2.748)	(2.748)			(2.748)

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
(milioni di euro)						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		(222)	(222)			(222)
Debiti:						
obbligazioni:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo					(2.000)	(2.000)
debiti verso banche:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo					(43)	(43)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo					(24)	(24)
debiti verso altri finanziatori:						
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo					(10)	(10)
acconti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(171)	(171)			(171)
debiti verso fornitori:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	(1)	(3.368)	(3.369)			(3.369)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		(35)	(35)			(35)
debiti verso imprese controllate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(3.209)	(3.209)			(3.209)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		(356)	(356)			(356)
debiti verso imprese collegate:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(158)	(158)			(158)
debiti tributari:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(1.340)	(1.340)			(1.340)
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(45)	(45)			(45)
altri debiti:						
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		(208)	(208)			(208)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		(139)	(139)			(139)
Totale	(1)	(9.029)	(9.030)		(2.077)	(11.107)
Ratei e risconti		(431)	(431)			(431)
TOTALE PASSIVO	(1)	(12.430)	(12.431)		(31.733)	(44.164)

CONTO ECONOMICO 2005 RIPARTITO PER ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
Valore della produzione:						
ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	59.032	59.047	(10)		59.037
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		110	110			110
variazioni dei lavori in corso su ordinazione		1	1			1
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		116	116			116
altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio		7	7			7
- altri		458	458			458
Totale	15	59.724	59.739	(10)		59.729
Costi della produzione:						
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10)	(36.360)	(36.370)	10		(36.360)
per servizi	(1)	(6.319)	(6.320)			(6.320)
per godimento di beni di terzi		(525)	(525)			(525)
per il personale:						
- salari e stipendi		(590)	(590)			(590)
- oneri sociali		(188)	(188)			(188)
- trattamento di fine rapporto		(47)	(47)			(47)
- trattamento di quiescenza e simili		(1)	(1)			(1)
- altri costi		(24)	(24)			(24)
ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(202)	(202)			(202)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2)	(607)	(609)			(609)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(3)	(3)			(3)
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(32)	(32)			(32)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(74)	(74)			(74)
accantonamenti per rischi		(403)	(403)			(403)
altri accantonamenti		(368)	(368)			(368)
oneri diversi di gestione		(10.726)	(10.726)			(10.726)
Totale	(13)	(56.469)	(56.482)	10		(56.472)

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di euro)	Produzione	Attività residue	Totale	Elisioni	Non attribuibili	Totale soggetto
Differenza tra valore e costi della produzione	2	3.255	3.257			3.257
Proventi e oneri finanziari						
proventi da partecipazioni:						
. da imprese controllate					3.649	3.649
. da imprese collegate					3	3
. da altri					41	41
altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
. da imprese controllate					1	1
. da imprese collegate						
. da altri						
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					7	7
- proventi diversi dai precedenti:						
. da imprese controllate					86	86
. da imprese collegate					41	41
. da altri					45	45
interessi e altri oneri finanziari:						
. verso imprese controllate					(17)	(17)
. verso imprese collegate						
. verso altri					(130)	(130)
utili e perdite su cambi					(62)	(62)
Totale					3.664	3.664
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
rivalutazioni:						
- di partecipazioni					664	664
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
svalutazioni:						
- di partecipazioni					(892)	(892)
- di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche					(228)	(228)
Proventi e oneri straordinari						
proventi					211	211
oneri					(678)	(678)
Totale delle partite straordinarie					(467)	(467)
Risultato prima delle imposte					2.969	6.226
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					(938)	(938)
Utile dell'esercizio					2.031	5.288

■ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato - Andamento operativo.

■ Evoluzione prevedibile della gestione

Divisione Exploration & Production

Nel 2006 sono previsti investimenti tecnici di circa 480 milioni di euro.

L'attività esplorativa sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas nelle aree padano-appenniniche, nell'*offshore* siciliano e adriatico e sui temi a olio nella Pianura Padana.

L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero delle riserve dei giacimenti già in produzione, alla valorizzazione di nuove riserve e alla prosecuzione della realizzazione del progetto di sviluppo della Val d'Agri. I nuovi sviluppi con tema a olio riguarderanno la prosecuzione del progetto Miglianico, con avvio della produzione atteso nel 2008. Per il tema a gas *offshore*, è prevista la continuazione della fase di realizzazione del progetto Tea, con *start-up* atteso a fine 2007.

La produzione di idrocarburi nel 2006 è attesa in flessione di circa il 3% a seguito del declino produttivo di giacimenti maturi, solo in parte compensato dall'aumento della produzione in Val d'Agri e dagli interventi di ottimizzazione per il recupero delle riserve residue.

Divisione Gas & Power

Nel 2006 proseguirà l'attuazione della strategia di crescita delle vendite di gas all'estero, in particolare in Europa, e di preservare l'attività sul mercato italiano.

L'impegno per la crescita sul mercato europeo è articolato su più azioni: (i) crescita della posizione sui mercati attrattivi e in rapido sviluppo come la Penisola Iberica, la Germania e la Francia, mediante l'incremento delle vendite a clienti finali con l'avvio di programmi strutturati di *marketing* (tra cui l'apertura di una *branch* a Parigi); (ii) sviluppo delle attività di vendita di GNL collegate alla valorizzazione del *gas equity*; (iii) sviluppo dei servizi di logistica a supporto delle vendite.

Per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno nell'attuazione di una strategia commerciale focalizzata sul cliente. A tale scopo, le politiche commerciali sono finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta in termini di incremento delle opzioni a disposizione del cliente. Inoltre, il pieno ed efficace utilizzo delle piattaforme informatiche di supporto alla forza vendita e dei diversi strumenti di colloquio interattivo con i clienti consentirà di rafforzare il rapporto con il mercato, di migliorare il grado di conoscenza e di far meglio apprezzare servizi innovativi di tipo energetico e informatico. Al fine di ottenere un vantaggio competitivo nel mercato finale, la Divisione perseguirà l'ottimizzazione delle attività commerciali e il continuo incremento dell'efficienza.

Per il 2006 i volumi di gas naturale venduti complessivamente in Italia e nel resto d'Europa sono previsti, in condizioni climatiche normali, sugli stessi livelli del 2005 (69,5 miliardi di metri cubi, inclusi i volumi venduti a società controllate per autoconsumo).

Divisione Refining & Marketing

Nel 2006 sono previsti investimenti tecnici di circa 800 milioni di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare i progetti di realizzazione di nuove unità di conversione presso le raffinerie di Sannazzaro e di Taranto, nonché il progetto di realizzazione di due nuovi oleodotti per collegare la raffineria di Taranto con un nuovo deposito in Campania e con l'impianto petrolchimico della Polimeri Europa di Brindisi; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti, in particolare interventi su stazioni di servizio autostradali e sui serbatoi; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le lavorazioni in conto proprio (34,22 milioni di tonnellate nel 2005) sono previste in linea con il 2005.

Le vendite sulla rete (8,76 milioni di tonnellate nel 2005) e l'erogato medio per stazione di servizio (2.509 mila litri nel 2005) sono attesi sostanzialmente in linea con il 2005.

PAGINA BIANCA